

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARGHERITA HACK"

VIA CROCE ROSSA N. 4 – 20097 - SAN DONATO MILANESE

COD. MECC. MIIC8FB00P – C.F.97667080150

TEL 025231684 – FAX 0255600141

e-mail: MIIC8FB00P@istruzione.it - e-mail PEC: MIIC8FB00P@PEC.istruzione.it

<https://icsmhack.edu.it/>

Codice Univoco Ufficio: UF3XK7

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

IL CONSIGLIO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

MARGHERITA HACK

SAN DONATO MILANESE

VISTO L'art. 10, comma 3, lettera a) del T.U. 16/04/1994, n. 297;

VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n. 275;

VISTO il D.I. 01/02/2001, n. 44;

VISTA la C.M. del 15/3/2007;

VISTO il D. Lgs. 62 del 13/04/2017;

VISTA la Delibera del Consiglio d'Istituto n. del gennaio 2018;

VISTA la normativa vigente in materia.

EMANA IL SEGUENTE REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PARTE PRIMA

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modifiche e integrazioni. È coerente e funzionale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto. Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che ciascuna, nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, è costantemente impegnata a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Art. 2

Gli Organi Collegiali operanti nell'Istituto Comprensivo Margherita Hack di San Donato Milanese sono:

CONSIGLIO D'ISTITUTO / GIUNTA ESECUTIVA

COLLEGIO DEI DOCENTI

CONSIGLIO DI CLASSE, DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

ORGANO DI GARANZIA

COMMISSIONE MENSA

Gli Organi Collegiali operano in modo che l'Istituto funzioni nel rispetto del diritto di tutti e delle pari opportunità. Il personale scolastico non possono essere perseguiti in alcun modo dall'amministrazione scolastica per fatti inerenti ai lavori del Consiglio di Istituto, perché nel momento in cui operano come consiglieri non sono più nella veste di pubblici dipendenti.

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un preavviso di almeno cinque giorni solari, rispetto alla data già programmata delle riunioni. Nel caso di riunioni straordinarie si deroga da tali limiti.

Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri organi collegiali d'Istituto, che esercitano competenze parallele e integrate. Il Dirigente Scolastico, nell'ambito delle proprie funzioni di promozione, coordinamento ed esecuzione, curerà tutti gli aspetti formali e sostanziali in ordine al funzionamento degli Organi Collegiali, nel rispetto della normativa vigente.

Art. 3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. In base a quanto stabilito nel DL 62/2017 i docenti, in collaborazione con i genitori, sono tenuti a elaborare delle attività riferite alla convivenza civile al fine di evitare comportamenti impropri.

Gli Organi Collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art. 4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D. Lgs. 297/1994 e seguenti, e ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art. 5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art. 6

Gli alunni hanno diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del Corpo Docente e della libertà d'insegnamento.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascun alunno anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero, consolidamento, approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum, l'alunno è inserito in un percorso di orientamento teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascun alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati corretti agli alunni non oltre 15 giorni che precedono la successiva prova.

I singoli Docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascun alunno e la correttezza dell'informazione data.

La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art. 7

Gli studenti e le famiglie hanno diritto a essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e la convivenza civile, in particolare sulle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art. 8

In base alla normativa vigente le Istituzioni Scolastiche, a sostegno delle iniziative didattico-laboratoriali, possono richiedere alle famiglie un contributo economico volontario. L'importo del contributo volontario viene fissato annualmente dal Consiglio di Istituto, sentito il Collegio dei Docenti.

Il contributo annuo volontario che questa scuola richiede viene utilizzato per:

- attività laboratoriali e relativi materiali;
- sostegno economico per le uscite didattiche.

Le condizioni assicurative riguardanti gli alunni che frequentano le scuole dell'Istituto sono quelle previste dalla polizza stipulata.

Art. 9

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati). La scuola organizza attività integrative alle quali l'alunno può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto, la partecipazione può dar esito, secondo le modalità previste, a credito scolastico. Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di Classe ai fini della valutazione complessiva dell'alunno. Le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni.

Le visite e i viaggi di istruzione, programmati e approvati dagli Organi Collegiali della scuola e organizzati secondo la normativa vigente, sono considerati a tutti gli effetti momenti di formazione, durante i quali ogni alunno cercherà di cogliere l'opportunità di apprendere anche fuori dell'aula tradizionale. I familiari saranno tenuti a essere presenti a scuola all'orario previsto di rientro.

All'inizio dell'anno scolastico gli insegnanti richiedono ai genitori degli alunni un'autorizzazione unica per tutte le uscite didattiche annuali programmate nei progetti di modulo e di sezione.

Art. 10

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale.

I rapporti interni alla comunità scolastica si basano sul principio di solidarietà.

L'alunno ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo dell'istituzione scolastica di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dell'alunno e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della normativa vigente in materia..

Art. 11

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario, a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie, finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola organizza servizi alla persona e di counseling. Ogni dato psicofisico e personale, riferito all'alunno, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli alunni con disabilità.

Art. 12

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti sono sanciti dal presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

Art. 13

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. A osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico. A utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 14

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, alla convivenza civile e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. I Genitori sono invitati a condividere queste finalità.

Art. 15

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nel regolamento di disciplina, parte integrante del presente regolamento.

Art. 16

Per ogni sede dell'istituzione è predisposto un piano di sicurezza le cui caratteristiche sono riassunte ed esposte in ogni locale. Per ogni sede è inoltre nominato un responsabile che provvede a coordinare le prove di evacuazione che avvengono periodicamente, come da normativa vigente. In caso di allarme gli alunni e il personale dovranno seguire il piano di emergenza stabilito in ogni aula, lasciare l'ambiente e l'edificio scolastico, seguendo le vie di fuga previste a

raggiungere il punto di raccolta stabilito attraverso le uscite di sicurezza.

Art. 17 - ASSENZA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

In assenza del Dirigente la funzione direttiva è assunta dal collaboratore vicario.

PARTE SECONDA
REGOLAMENTI INTERNI DI PLESSO

NORME RIGUARDANTI LA VITA DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le Pagode, Mario Greppi, Italo Calvino

Principi generali

Una serena giornata scolastica richiede una stretta collaborazione tra scuola e famiglia e il rispetto degli orari di ingresso e di uscita.

Il momento dell'uscita richiede molta attenzione, si raccomanda quindi di attenersi alle regole del presente regolamento e della convivenza civile.

Gli accompagnatori (genitori, nonni, baby sitter...) devono utilizzare esclusivamente l'uscita principale e non quella di sicurezza.

Art. 1 - ORARIO SCOLASTICO

L'attività didattica si sviluppa su cinque giorni settimanali, sabato escluso. La giornata scolastica è così scandita:

Ore 8.00 - 16.00 orario scolastico

Ore 16.00 – 18.00 - DOPOSCUOLA riservato ai bambini con entrambi i genitori che lavorano e ne hanno fatto richiesta, servizio svolto da Educatori di Cooperativa individuata dal Comune.

SCUOLA DELL'INFANZIA CALVINO E GREPPI

❖ 1° ingresso: ore 8.00/8.15

❖ 2° ingresso: ore 9.00/9.15

Qualora si arrivi in ritardo al primo ingresso i genitori sono pregati di utilizzare la fascia oraria successiva. Per l'uscita l'orario previsto è:

❖ Ore 15.45/16.00

Si raccomanda la puntualità sia in ingresso che in uscita.

SCUOLA DELL'INFANZIA LE PAGODE

❖ 1° ingresso: ore 8.00/8.30

❖ 2° ingresso: ore 9.00/9.15

Qualora si arrivi in ritardo al primo ingresso i genitori sono pregati di utilizzare la fascia oraria successiva. Per l'uscita l'orario previsto è:

❖ Ore 15.45/16.00

Si raccomanda la puntualità sia in ingresso che in uscita.

PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: i reiterati ritardi saranno comunicati al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare la famiglia e/o carabinieri, polizia municipale, servizi sociali.

Le insegnanti sono presenti in aula prima dell'entrata dei bambini. I bambini che non sono prelevati entro l'orario di uscita stabilito solo in casi eccezionali e imprevisi attendono l'arrivo dei genitori sotto la vigilanza del docente.

L'osservanza dell'orario è premessa indispensabile al regolare svolgimento delle attività, al rispetto delle norme

di sicurezza, per un'attenta vigilanza e un professionale senso di responsabilità.
L'entrata e l'uscita devono essere effettuate senza correre e in vigilanza.

Art. 2 - INGRESSO, USCITA e VIGILANZA

La porta di ingresso è costantemente custodita e rimane chiusa.

Le persone esterne alla scuola non possono accedere direttamente alle aule, ma devono rivolgersi al personale collaboratore scolastico.

Per la vigilanza degli alunni durante l'ingresso e la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima, valgono le norme seguenti:

- i bambini entrano a scuola all'orario di ingresso stabilito e sono accolti dal personale docente che ha l'obbligo della vigilanza;
- durante le attività ricreative il personale docente di turno vigila sul comportamento dei bambini;
- gli insegnanti, in caso di assoluta necessità e per allontanamenti di breve durata (max 10 minuti), affidano la classe a un collaboratore scolastico;
- al termine delle attività, l'uscita dei bambini avviene sotto la stretta sorveglianza del personale docente di turno e la vigilanza dei collaboratori scolastici;
- l'uscita dalla scuola non è consentita agli alunni se non prelevati da persona delegata.

Art. 3 - ASSENZE, USCITA STRAORDINARIA

Sarà buona regola nel rispetto della comunità scolastica, qualora il bambino sia assente o stato assente per malattia, informare l'insegnante di sezione.

Per gravi o comprovati motivi i genitori, o chi ne fa le veci, potranno accompagnare i bambini dopo l'inizio delle attività scolastiche, come da orari sotto disciplinati.

Saranno autorizzati permessi di uscita straordinari su richiesta dei genitori o di un loro delegato per iscritto, purché maggiorenne, come da modulistica della scuola.

Per i bambini in situazioni di invalidità temporanea (ingessature, suture, ecc.) insegnanti e genitori valuteranno l'opportunità di un rientro a scuola nell'osservanza della sicurezza per sé e per gli altri facendo richiesta al DS con apposita documentazione.

Per permettere un regolare svolgimento delle lezioni e garantire una continua sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici si consigliano i seguenti orari di uscita anticipata e di entrata posticipata, richiedendo che tali cambi orari si limitino a casi validi e straordinari (visite mediche e simili).

Entrate posticipate: alle ore 10.30 oppure 13.00;

Uscite anticipate: alle ore 11.45 oppure 13.00 oppure 14.30.

Qualora vi siano richieste di entrata e uscita annuali o per un lungo periodo si deve fare domanda tramite e-mail alla segreteria/Dirigenza (MIIC8FB00P@istruzione.it) per avere l'autorizzazione periodica.

Art. 4 - Norme di comportamento

È vietato ai bambini portare oggetti o giochi da casa, dei quali le insegnanti non sono in alcun modo responsabili.

È vietato portare caramelle o altri alimenti nelle tasche dei bambini che potrebbero mangiarli in momenti sbagliati o condividerli con compagni affetti da intolleranze e/o allergie.

È vietato far sedere i bambini sugli armadietti.

In giardino al momento dell'ingresso e dell'uscita e quindi sotto la sorveglianza genitoriale o di adulto delegato, si ricorda che è vietato lanciare sassi, arrampicarsi sugli alberi, nascondersi dietro le siepi, aggrapparsi alle grate del cancello.

È vietato sostare nel giardino della scuola, pertanto si raccomanda in entrata e in uscita di non soffermarsi più del dovuto.

Si ricorda ai Sig.ri genitori che è vietato l'ingresso di cani all'interno delle pertinenze dell'Istituto, sia per ragioni di sicurezza sia per non disturbare la particolare sensibilità di alcuni alunni che possono essere turbati dall'abbaiare degli animali (come da Circ. 511 del 15/05/24).

Art. 5 - INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

Per il programma degli incontri con la famiglia delle attività didattiche, del calendario scolastico, si rimanda a quanto stabilito nel PTOF. I genitori non possono accedere nelle aule durante lo svolgimento delle attività didattiche.

I colloqui individuali con gli insegnanti avverranno previo appuntamento, secondo il calendario deliberato dal collegio dei docenti.

Art. 6 - SCIOPERO

In caso di sciopero del personale scolastico, potrà non essere garantito il regolare svolgimento delle attività. Non essendoci la possibilità di assicurare preventivamente il regolare funzionamento del servizio scolastico, i genitori saranno tenuti a verificare personalmente la presenza degli insegnanti della classe e del personale non docente del Plesso frequentati dal proprio figlio nel giorno di sciopero.

Art. 7 - ABBIGLIAMENTO

I bambini indosseranno indumenti comodi che consentiranno loro di svolgere liberamente le attività scolastiche ed evitare scarpe particolarmente pesanti che potrebbero provocare incidenti, durante il gioco.

Il corredo scolastico di base per ciascun bambino sarà richiesto dagli insegnanti ad inizio anno scolastico.

Art. 8 - TEMPO MENSA

Il tempo mensa è orario scolastico a tutti gli effetti. I bambini consumano i pasti nelle aule, osservando regolari norme igieniche e corretti comportamenti a tavola.

Per le altre indicazioni si fa riferimento al Regolamento Mensa del Ns. Istituto.

Art. 9 - RISPETTO DEGLI AMBIENTI

L'ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni igieniche e sicurezza dei locali e dei servizi devono garantire una permanenza a scuola confortevole per i bambini e il personale.

La scuola si impegna in particolare a sensibilizzare le istituzioni interessate (ASL, Comune, genitori) al fine di garantire ai bambini la sicurezza interna ed esterna. I bambini vengono educati al rispetto degli ambienti e dei loro arredi.

Art. 10 - USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche integrano la programmazione e completano gli argomenti didattico-educativi; sono proposte dagli insegnanti e approvate in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, pertanto, ad inizio anno scolastico, verrà fatta sottoscrivere ai genitori un'autorizzazione per tutte le uscite didattiche, che sarà consegnata ai rispettivi docenti di classe. I genitori saranno di volta in volta informati riguardo la meta, la data e i costi di ogni singola uscita.

Le procedure sono stabilite nell'apposito allegato Regolamento viaggi del Ns. Istituto.

Art. 11 - FOTOGRAFIE E RIPRESE

Riguardo la pubblicazione di fotografie e filmati sul sito della scuola, i genitori all'inizio dell'anno scolastico saranno invitati a sottoscrivere un'autorizzazione al riguardo, che sarà riconsegnata ai rispettivi docenti di classe debitamente firmata.

Le applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram e altre tipologie) non sono considerati strumenti ufficiali per le comunicazioni non solo tra docenti, ma anche per le comunicazioni docenti/genitori che, soprattutto, se riguardanti gli alunni, devono avvenire esclusivamente con canali ufficiali. Eventuale acquisizione di video/audio/fotografie/documenti/allegati/screenshot o altra tipologia non è autorizzata dall'Istituto e, soprattutto se avvengono con utenze personali, non ricade sotto la responsabilità dello stesso. L'Istituto *M. Hack* non avrà alcuna responsabilità e non risponderà di eventuale conservazione/riproduzione e/o diffusione del materiale acquisito e prodotto in violazione del presente comma.

Art. 12 - INDISPOSIZIONI, ALLERGIE, INTOLLERANZE, NECESSITÀ TERAPEUTICHE

In caso d'improvvisa indisposizione di un alunno si avvertono telefonicamente i genitori e, nei casi più gravi, si telefona al 112 per il trasporto in ospedale. L'insegnante o un collaboratore scolastico accompagna l'alunno, previo affidamento della classe o delle mansioni ai colleghi. Si invitano i genitori a segnalare per iscritto in segreteria e ai docenti eventuali intolleranze alimentari, allergie, nonché eventuali necessità terapeutiche.

La somministrazione dei farmaci è regolamentata dal Protocollo ATS (Consigli Igienico Sanitari per le Comunità Scolastiche). Eventuali terapie medicinali da seguire in orario scolastico devono essere concordate con la famiglia, l'ATS e la direzione, come da modulistica sul sito della scuola.

Art. 13 - CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale della Scuola, i genitori degli allievi e gli alunni sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere integrate o modificate qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

NORME RIGUARDANTI LA VITA DELLE SCUOLE PRIMARIE

Salvo D'acquisto, Mario Greppi, Italo Calvino

Art. 1 - PREMESSA

Il presente regolamento ha il fine di armonizzare e convogliare tutte le attività didattiche ed educative, i momenti e gli aspetti della vita scolastica che concorrono a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione. L'interiorizzazione delle regole, presupposto indispensabile al perseguimento di tale fine, può avvenire solo con una fattiva e consapevole collaborazione scuola-famiglia, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Art. 2 - PRINCIPI GENERALI

La scuola basa la propria azione educativa sull'autonomia, sull'autodisciplina, sulla più ampia partecipazione, sul metodo democratico. Assicura, pertanto, la libertà di insegnamento ai docenti, nel rispetto delle norme costituzionali e degli ordinamenti della scuola stabiliti dalle leggi dello Stato e il rispetto degli allievi attraverso il colloquio, evitando intimidazioni e punizioni mortificanti. Fin dalla scuola dell'Infanzia gli alunni devono essere coinvolti in attività che sviluppino le capacità di accettare e rispettare le regole di gioco e di vita e le opinioni altrui, senza atteggiamenti di prevaricazione. Perciò, molte delle regole che riguardano il comportamento degli alunni debbono essere, di anno in anno, materia di dibattito con gli alunni delle classi stesse.

Il personale direttivo, insegnante e non insegnante, ciascuno espletando la propria funzione, si pone all'interno della scuola con pari dignità e responsabilità educativa.

I genitori tutti, e non soltanto gli eletti negli organi collegiali, sono collaboratori della scuola, direttamente interessati al corretto sviluppo della personalità degli alunni.

Art. 3 - ORARI E ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'orario di lezione è fissato secondo le norme vigenti: l'inizio e la fine dell'orario giornaliero di lezione e la suddivisione settimanale delle ore vengono fissati annualmente su deliberazione del Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti Unitario.

SCUOLA PRIMARIA CALVINO E GREPPI

- ✓ Entrata ore 8.25/8.30;
- ✓ Uscita ore 16.30.

Si raccomanda la puntualità sia in ingresso che in uscita.

SCUOLA PRIMARIA D'ACQUISTO

- ✓ ENTRATA ORE 8.30 dal cancello grande;
- ✓ Uscita ore 16.20 per le I e le II dal cancello del campetto del basket ore 16:20;
- ✓ Uscita ore 16.30 per III, IV e V dal cancello grande.

Si raccomanda la puntualità sia in ingresso che in uscita.

PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: i reiterati ritardi saranno comunicati al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare la famiglia e/o carabinieri, polizia municipale, servizi sociali.

Art. 4 - INGRESSO E USCITA

Il cancello d'ingresso esterno rimane chiuso.

I genitori degli alunni sono invitati ad assicurare la massima collaborazione in relazione a quanto segue:

al suono della prima campana (8.25), gli alunni accedono autonomamente nelle proprie aule, sorvegliati dal personale A.T.A. e docente. I Genitori non possono entrare nell'edificio scolastico; in caso di necessità possono fare riferimento al personale A.T.A. oppure richiedere un appuntamento agli insegnanti per un colloquio.

Nel plesso *S. D'Acquisto* gli insegnanti accompagnano le classi all'uscita iniziando dalle classi I ed a seguire in

quest'ordine: II, III, IV e V. Le classi escono dal cancello dal cancello antistante il parcheggio con orari differenziati.

I genitori non possono entrare all'interno del giardino della scuola e dello stesso edificio scolastico, si ricorda ai Sig.ri genitori che è vietato l'ingresso di cani all'interno delle pertinenze dell'Istituto sia per ragioni di sicurezza sia per non disturbare la particolare sensibilità di alcuni alunni che possono essere turbati dall'abbaiare degli animali (come da Circ. 511 del 15/05/24).

Sono tenuti a prelevare personalmente i bambini all'uscita; per particolari impedimenti occasionali possono delegare altra persona maggiorenne, previa richiesta su apposita modulistica da consegnare ai docenti di classe all'inizio dell'anno scolastico. I genitori sono tenuti ad osservare la puntualità anche al termine delle lezioni, prelevando gli alunni non oltre gli orari stabiliti. Al termine delle lezioni quando il genitore, o suo delegato autorizzato, non si presenta a scuola per riprendere il proprio figlio, si pongono situazioni di disagio per l'alunno, per il docente e per l'istituzione. Il bambino, che attende i suoi genitori, soffre una situazione comunque negativa.

L'insegnante è obbligato ad una deroga gratuita al suo orario di servizio, si altera l'identità culturale e formativa della funzione docente obbligandola a una sorveglianza/vigilanza fuori del servizio.

Si è tenuti, in caso di consuetudine e ripetitività del fenomeno, al ricorso e all'intervento di altre istituzioni: Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Tribunale dei minori.

L'ingresso di adulti, in orario didattico, non è consentito. Il rispetto di tale regola è necessario, non solo per evitare disturbo all'attività didattica ma, soprattutto, per motivi di sicurezza e di tutela dei minori affidati alla scuola. I genitori avranno cura, pertanto, di fornire ai propri figli il corredo scolastico necessario (libri, quaderni, etc.) prima di ogni ingresso.

Art. 5 - RITARDI E USCITE ANTICIPATE

Gli alunni possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni soltanto per motivi eccezionali. In ogni caso, vengono consegnati solo ai genitori, o a persona maggiorenne delegata per iscritto dalla famiglia e munita di documento di identità.

Gli alunni in ritardo sono sempre ammessi alla lezione, ma devono essere accompagnati da un genitore che firmi l'apposito modulo all'ingresso della scuola.

Il ritardo in entrata, soprattutto quando è ripetuto o frequente, lede il diritto allo studio del bambino stesso e diviene motivo implicito di condizionamento negativo nel processo di socializzazione e di relazione, oltre che di disturbo all'organizzazione e all'attività didattica. Ritardi persistenti che pregiudicano la normale attività didattica, vengono segnalati al Dirigente Scolastico per l'assunzione delle opportune iniziative.

Per permettere un regolare svolgimento delle lezioni e garantire una continua sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici si consigliano i seguenti orari di uscita anticipata e di entrata posticipata, richiedendo che tali cambi orari si limitino a casi validi e straordinari (visite mediche e simili).

Entrate posticipate per tutti i plessi: alle ore 10.30 oppure 13.30.

Uscite anticipate per i plessi *Calvino* e *Greppi*: alle ore 12.20 oppure 13.30 oppure 14.30.

Uscite anticipate per il plesso *D'Acquisto*:

12.00 per I e II;

12.40 per III IV V;

14.30 per tutti.

Qualora vi siano richieste di entrata e uscita annuali o per un lungo periodo si deve fare domanda tramite e-mail alla segreteria/Dirigenza (MIIC8FB00P@istruzione.it) per avere l'autorizzazione periodica.

Art. 6 - ASSENZE ALUNNI

Le assenze frequenti inficiano un sereno e proficuo processo di apprendimento, inoltre, secondo quanto dettato dalla normativa vigente, è fatto obbligo al genitore garantire l'istruzione e la formazione, pertanto i genitori sono tenuti a evitare le assenze ripetute, se non in casi di provata motivazione. Al rientro a scuola, ogni assenza deve essere giustificata sul Registro Elettronico o sul Diario dai genitori o da chi ne fa le veci e la giustificazione deve essere consegnata all'insegnante della prima ora di lezione.

Art. 7 - INTERVALLO

L'intervallo del mattino si svolge dopo due ore di lezione e ha la durata di 20/30 minuti; l'intervallo del pomeriggio si svolge dopo pranzo e ha la durata di 45/60 minuti. Entrambi gli intervalli avvengono sotto la sorveglianza e la responsabilità degli insegnanti in servizio sulla classe. Durante gli intervalli il personale A.T.A. vigila sugli spazi comuni (bagni, corridoi, scale).

Gli alunni, durante l'intervallo, possono usufruire del corridoio solo se autorizzati dall'insegnante. Gli alunni possono inoltre recarsi nel giardino della scuola solo se accompagnati dal proprio docente. Non è consentito utilizzare all'esterno materiali didattici e/o asportare dalla palestra strumenti ginnici.

Gli spostamenti all'interno dei locali scolastici non devono recare disturbo al normale svolgimento delle lezioni. È vietato l'uso delle macchinette erogatrici di alimenti o bevande da parte degli alunni.

Art. 8 - FUNZIONAMENTO DELLA BIBLIOTECA E USO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE

Le attrezzature e i sussidi in possesso della scuola sono considerati una risorsa al servizio della comunità educativa. Il personale scolastico deve informare il responsabile del prelevamento del materiale assumendone in pieno la responsabilità, finché questo rimarrà in loro possesso e comunicando tempestivamente eventuali guasti. Due volte all'anno, nei mesi di giugno e di settembre, si effettua un controllo delle attrezzature e del materiale da parte del personale specializzato.

Art. 9 - USO DEI LABORATORI

I laboratori devono essere prenotati dal docente interessato su appositi calendari. L'uso di spazi, laboratori (pittura e lingua inglese), biblioteca, palestra, viene programmato prima dell'inizio delle lezioni cercando di rispondere quanto più possibile alle esigenze di ogni classe/sezione. Dopo il loro utilizzo gli spazi devono essere lasciati in ordine.

È consentito l'accesso ai locali della palestra in presenza del docente di classe o sezione, in tenuta adatta e con scarpe di ricambio.

Art. 10 - VIGILANZA

La scuola è responsabile della sorveglianza dell'alunno dal momento in cui questi accede nei locali scolastici al momento in cui esce. I genitori assumono nuovamente la diretta responsabilità sulla sorveglianza, nel momento in cui l'alunno esce dalla pertinenza scolastica. La sorveglianza degli allievi dall'ingresso sino all'uscita, durante l'intervallo e negli spostamenti all'interno della scuola è affidata agli insegnanti. Il cambio dell'ora e/o del turno di servizio deve avvenire con la massima celerità.

In caso di momentaneo allontanamento dall'aula, l'insegnante deve affidare la sorveglianza della classe a un collaboratore scolastico. La vigilanza negli spazi comuni è affidata ai collaboratori scolastici. In nessun caso gli allievi devono essere lasciati senza vigilanza.

Art. 11 - DISPOSIZIONI PER LE FAMIGLIE

Ai genitori compete l'obbligo di legge di accompagnamento dei propri figli in entrata al punto di ingresso dell'edificio scolastico e in uscita, al termine dell'orario delle attività didattiche.

I genitori non possono depositare materiali per gli insegnanti presso il Presidio ATA.

Al termine delle lezioni, dopo l'uscita dalla porta dell'edificio, gli alunni, anche se accompagnati dai genitori, non possono più rientrare nelle aule per recuperare oggetti personali (abbigliamento, materiale didattico).

Art. 12 - SCIOPERO

In caso di sciopero del personale scolastico, potrà non essere garantito il regolare svolgimento delle attività. Non essendoci la possibilità di assicurare preventivamente il regolare funzionamento del servizio scolastico, i genitori saranno tenuti a verificare personalmente la presenza degli insegnanti della classe e del personale non docente del Plesso frequentati dal proprio figlio nel giorno di sciopero.

Art. 13 - COMPORTAMENTO

L'educazione degli alunni deve essere un atto di maturazione il più possibile autogestita dagli alunni stessi e basato sui principi dell'autonomia e dell'autodisciplina.

Tenendo conto che tali principi sono una lenta e difficile conquista, gli alunni dovranno tenere un comportamento corretto nei rapporti con gli insegnanti, con i compagni e col personale non docente nel rispetto di se stessi e di conseguenza degli altri.

In particolare dovranno: astenersi da manifestazioni di eccessiva esuberanza (urla, spinte, atti scortesivi, corse, battibecchi, sottrazioni, sia pure per scherzo, di oggetti altrui, ecc.); rispettare il materiale proprio, altrui e quello comune; abituarsi a rispettare la personalità ed il comportamento degli altri; abituarsi ad essere ordinati e composti in ogni loro manifestazione, perché vivere in società significa, innanzitutto, controllarsi nel rispetto della libertà a cui ognuno ha diritto. Libertà, infatti, vuol dire rispetto dei diritti di tutti e non prevaricazione.

Art. 14 - COMPORTAMENTO IN AULA E NEI LOCALI SCOLASTICI

L'alunno è responsabile delle proprie cose e deve avere il massimo rispetto di quelle altrui; in nessun caso la scuola risponde degli oggetti mancanti o smarriti (il personale della scuola, comunque, recupererà gli oggetti sparsi).

L'allievo è responsabile dei danni da lui volontariamente cagionati all'edificio scolastico, alle suppellettili ed al materiale didattico. Si consiglia di non portare oggetti di valore o di avere denaro non richiesto poiché la scuola non si assume la responsabilità su danneggiamenti o furti.

È vietato portare a scuola materiali pericolosi (forbici con punta, cutter, petardi, coltelli,...) e anche giochi e apparecchi elettronici. Materiali per i momenti ludico-ricreativi possono essere portati solo previo accordo con i docenti anche in base alle dinamiche di gruppo rilevate in ciascuna classe.

Durante gli orari di pre e post-scuola non è consentito agli alunni accedere ad altri locali, all'infuori di quelli adibiti a tale attività.

Art. 15 - COMPORTAMENTO IN CORRIDOIO

Gli alunni, prima di allontanarsi dalla classe, devono chiedere il permesso all'insegnante. Non è consentito correre, né giocare a palla (di qualsiasi materiale).

Art. 16 - COMPORTAMENTO IN GIARDINO

Nel giardino gli alunni possono giocare con la palla ma solo se di spugna, non si possono scavare buche (in alcun luogo), i sassi ed i rami che accidentalmente cadono dagli alberi devono essere depositati nei cestini dei rifiuti, le piante e gli animali che vivono in giardino devono essere rispettati.

Art. 17 - COMPORTAMENTO IN MENSA

Gli alunni sono invitati a recarsi in mensa in fila ordinata e rispettando l'orario assegnato. I docenti sono responsabili della puntualità della classe. Ogni classe deve occupare i propri tavoli in modo ordinato, senza correre o spingere.

I docenti della classe sono invitati a consumare il loro pasto insieme agli alunni.

Il comportamento a tavola deve osservare le più elementari norme di buona educazione: consumare il cibo in modo corretto cercando di sporcare il meno possibile e non fare giochi con il cibo avanzato, usare le posate e i piatti in modo appropriato e non pericoloso; non alzarsi da tavola se non per effettiva necessità e dopo aver chiesto il permesso all'insegnante; la classe intera non si può alzare da tavola se non quando tutti hanno finito di mangiare. Durante il pasto è necessario usare il massimo rispetto sia per i compagni, che per gli insegnanti e il personale di servizio; è consentita la conversazione tranquilla e conviviale.

L'uscita dalla mensa deve avvenire in modo ordinato e adeguato alle regole di comportamento illustrate in precedenza.

Per le altre indicazioni si fa riferimento al Regolamento Mensa del Ns. Istituto.

Art. 18 - COMPORTAMENTO IN PALESTRA

Nella palestra è prescritto l'uso delle scarpe di ricambio con la suola di gomma da portare in apposito sacchetto.

Art. 19 - DIVIETO TELEFONO E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI

È vietato l'uso del cellulare e altri dispositivi elettronici in qualsiasi locale e momento dell'attività scolastica. In caso di effettiva necessità, valutata dagli insegnanti, gli alunni possono comunicare con i genitori tramite il telefono della scuola; non è consentito telefonare per chiedere ai genitori materiale dimenticato.

Art. 20 - INTERVENTI EDUCATIVI SULLA CONDOTTA

Considerando che i provvedimenti educativi hanno finalità formativa e tendono a promuovere nell'alunno un graduale senso di responsabilità e consapevolezza delle norme che regolano comportamenti corretti, democratici e improntati al rispetto reciproco, in caso di mancanze inerenti il buon comportamento, l'istituzione scolastica stabilirà gli opportuni provvedimenti.

Le norme che regolano i doveri degli alunni, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nell'apposito Regolamento di Disciplina del Ns. Istituto, con relative tabelle, sanzioni e organi erogatori, parti integranti del presente regolamento.

Art. 21 - VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; sono proposte dagli insegnanti e approvate in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, pertanto, ad inizio anno scolastico, verrà fatta sottoscrivere ai genitori un'autorizzazione per tutte le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, che sarà consegnata ai rispettivi docenti di classe. I genitori saranno di volta in volta informati riguardo la meta, la data e i costi di ogni singola uscita.

Le procedure sono stabilite nell'apposito allegato Regolamento viaggi del Ns. Istituto.

Art. 22 - FOTOGRAFIE E RIPRESE

Riguardo la pubblicazione di fotografie e filmati sul sito della scuola, i genitori all'inizio dell'anno scolastico saranno invitati a sottoscrivere un'autorizzazione al riguardo, che sarà riconsegnata ai rispettivi docenti di classe debitamente firmata.

Le applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram e altre tipologie) non sono considerati strumenti ufficiali per le comunicazioni non solo tra docenti, ma anche per le comunicazioni docenti/genitori che, soprattutto, se riguardanti gli alunni, devono avvenire esclusivamente con canali ufficiali. Eventuale acquisizione di video/audio/fotografie/documenti/allegati/screenshot o altra tipologia non è autorizzata dall'Istituto e, soprattutto se avvengono con utenze personali, non ricade sotto la responsabilità dello stesso. L'Istituto *M. Hack* non avrà alcuna responsabilità e non risponderà di eventuale conservazione/riproduzione e/o diffusione del materiale acquisito e prodotto in violazione del presente comma.

Art. 23 - INDISPOSIZIONI, ALLERGIE, INTOLLERANZE, NECESSITÀ TERAPEUTICHE

In caso d'improvvisa indisposizione di un alunno si avvertono telefonicamente i genitori e, nei casi più gravi, si telefona al 112 per il trasporto in ospedale. L'insegnante o un collaboratore scolastico accompagna l'alunno, previo affidamento della classe o delle mansioni ai colleghi. Si invitano i genitori a segnalare per iscritto in segreteria e ai docenti eventuali intolleranze alimentari, allergie, nonché eventuali necessità terapeutiche.

La somministrazione dei farmaci è regolamentata dal Protocollo ATS (Consigli Igienico Sanitari per le Comunità Scolastiche). Eventuali terapie medicinali da seguire in orario scolastico devono essere concordate con la famiglia, l'ATS e la direzione, come da modulistica sul sito della scuola.

Art. 24 - COMUNICAZIONI, COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

Oltre ai colloqui scuola-famiglia previsti dalla normativa vigente e fissati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sono possibili ulteriori incontri.

I genitori che intendono comunicare con i docenti in merito ad eventuali problematiche relative all'andamento scolastico potranno concordare un colloquio, facendone richiesta ai docenti per stabilire la data e l'ora. Gli appuntamenti fissati il lunedì potranno avvenire soltanto dopo le 18:30; se ciò non fosse possibile è necessario richiedere l'autorizzazione al Dirigente Scolastico.

Art. 26 - CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale della Scuola Primaria, i genitori degli allievi e gli alunni sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere integrate o modificate qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Come previsto dalla circolare ministeriale del 10 ottobre 2017 n. 1865 concernente le "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il Collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Giudizio Comportamento	Descrizione sintetica
OTTIMO Competenze raggiunte in modo eccellente	Autocontrollo: L'alunno possiede ottime capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco. Regole: Rispetta pienamente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Relazione: Si relaziona e collabora con gli altri in modo corretto e collaborativo in ogni contesto. Organizzazione: Organizza in modo autonomo e responsabile le proprie attività.
DISTINTO Competenze raggiunte pienamente	Autocontrollo: L'alunno possiede buone capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco. Regole: Rispetta gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Relazione: Si relaziona senza difficoltà e collabora in ogni contesto. Organizzazione: Organizza in modo autonomo le proprie attività.
BUONO Competenze acquisite a livello buono	Autocontrollo: L'alunno possiede capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco più che buone. Regole: Rispetta generalmente gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Relazione: Si relaziona e collabora in modo non sempre positivo. Organizzazione: Organizza in modo abbastanza autonomo le proprie attività.
SUFFICIENTE Competenze raggiunte a livello essenziale	Autocontrollo: L'alunno possiede sufficienti capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco. Regole: Rispetta con difficoltà gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Relazione: Si relaziona e collabora con difficoltà. Organizzazione: Raramente organizza in modo autonomo le proprie attività.
NON SUFFICIENTE Competenze non ancora acquisite	Autocontrollo: L'alunno possiede scarse capacità di autocontrollo nelle attività scolastiche e nel gioco. Regole: Fatica a rispettare gli altri, le regole scolastiche e la vita sociale. Relazione: Si relaziona e collabora con grande difficoltà.

	Organizzazione: Non sa ancora organizzare in modo autonomo le proprie attività.
--	---

NORME RIGUARDANTI LA VITA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GALILEO GALILEI

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

Il tempo dedicato all'attività didattico-formativa deve essere utilizzato al massimo, evitando ogni causa di interruzione o disturbo. Tutte le componenti della scuola adegueranno il proprio comportamento alle esigenze della vita comunitaria.

ART. 2 - ORARIO DELLE LEZIONI

All'inizio dell'anno scolastico il Dirigente Scolastico comunica l'orario provvisorio e poi quello definitivo delle lezioni. L'orario delle lezioni sarà formulato in modo tale da prevedere due intervalli di dieci minuti dopo la 2ª ora e dopo la 4ª ora di lezione.

SCUOLA SECONDARIA GALILEI

✓ Entrata ore 07:55/08:00

✓ Uscita ore 13.55

Si raccomanda la puntualità sia in ingresso che in uscita.

Nel caso di ritardo all'ingresso verrà tollerato entro i primi 15 minuti, chi dovesse presentarsi a scuola oltre le 08.15 potrà entrare solo all'inizio dell'ora successiva

PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA: i reiterati ritardi saranno comunicati al Dirigente Scolastico che provvederà a convocare la famiglia e/o carabinieri, polizia municipale, servizi sociali.

ART. 3 - INGRESSO - USCITA - VIGILANZA

Il cancello d'ingresso esterno rimane normalmente chiuso.

Tutto il personale della scuola, docente e non docente, è impegnato a cooperare nel compito di vigilanza sugli alunni, durante la loro permanenza nella scuola. I Docenti vigilano sugli alunni anche durante le attività didattiche che si svolgono fuori dal plesso scolastico (come stabilito dalla normativa vigente).

Il personale docente e gli alunni devono trovarsi a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Al suono della prima campana gli alunni, ordinatamente, entrano nelle proprie aule dove li attende l'insegnante della prima ora. Al suono della seconda campana iniziano le lezioni. Al termine delle lezioni gli alunni devono uscire disciplinatamente, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora, lasciando l'aula in ordine. Ai genitori non è consentito l'accesso alle aule dei propri figli durante lo svolgimento delle attività scolastiche, salvo autorizzazione. Per garantire un'adeguata sicurezza agli alunni e a tutto il personale della scuola, l'accesso all'edificio scolastico è controllato da parte del personale addetto.

Gli alunni all'ultima ora potranno uscire autonomamente, dopo la firma e consegna dell'apposito modulo da parte dei genitori.

ART. 4 - RITARDI

Qualora gli allievi si presentino a scuola in ritardo sull'orario di inizio delle lezioni e senza giustificazione, l'insegnante annoterà sul Registro Elettronico il nominativo dell'allievo. I genitori o tutori avranno cura di visionare e giustificare. Dopo ripetuti ritardi sarà informata la famiglia. Al terzo ritardo consecutivo in un mese sarà inviata comunicazione scritta ai genitori e, al reiterarsi dei ritardi privi di giustificazione congrua e valida, ai Servizi Sociali. Sarà facoltà del Dirigente Scolastico richiedere la presenza di un genitore per la riammissione dell'allievo alle lezioni.

ART. 5 - ASSENZE

Le assenze degli allievi devono essere giustificate a cura del genitore (o di chi ne fa le veci) mediante Registro Elettronico. In caso di inosservanza saranno convocati i genitori.

L'alunno rimasto assente per motivi disciplinari, al suo rientro deve essere accompagnato da un genitore o da chi ne fa le veci. Le assenze uguali o superiori ai cinque giorni continuativi, compresi i festivi, non notificate preventivamente alla Presidenza, dovranno essere giustificate con autocertificazione dei genitori (o di chi ne fa le veci). Si precisa che i ritardi e le assenze saranno comunicati in modo automatico tramite Registro Elettronico.

ART. 6 – PERMESSI (uscita anticipata o ingresso posticipato)

Gli allievi possono entrare dopo l'orario d'inizio o uscire prima del termine delle lezioni solo nei seguenti casi: visite mediche e terapie; situazioni di emergenza, per le quali è necessaria autorizzazione del Dirigente Scolastico o del Docente presente in classe all'ora corrispondente.

Non si concedono permessi periodici continuativi per attività extra scolastiche, fatto salvo attività sportive agonistiche debitamente documentate e previa autorizzazione del DS a inizio anno.

La giustificazione per l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato, rispetto al normale orario, deve essere presentata per iscritto (utilizzando le pagine apposite in fondo al diario) all'insegnante della prima ora di lezione, o tramite Registro Elettronico.

Le uscite anticipate possono essere autorizzate solo se l'alunno viene prelevato da un genitore o da altra persona maggiorenne regolarmente delegata per iscritto.

Per permettere un regolare svolgimento delle lezioni e garantire una continua sorveglianza da parte dei collaboratori scolastici si consigliano i seguenti orari di uscita anticipata e di entrata posticipata, richiedendo che tali cambi orari si limitino a casi validi e straordinari (visite mediche e simili).

Gli orari saranno i seguenti:

Entrate posticipate: dalle 09.00 alle 11.00;

Uscite anticipate: dalle 11.00 alle 13.30.

Qualora vi siano richieste di entrata e uscita annuali o per un lungo periodo si deve fare domanda tramite e-mail alla segreteria/Dirigenza (MIIC8FB00P@istruzione.it) per avere l'autorizzazione periodica.

ART. 7 - INTERVALLO

Il primo intervallo ha la durata di dieci minuti tra la seconda e terza ora; il secondo intervallo ha la durata di dieci minuti tra la quarta e quinta ora. La sorveglianza spetta agli insegnanti in servizio alla seconda e quarta ora.

Uno dei due intervalli si svolge in corridoio, salvo diversa indicazione del Docente responsabile.

Gli alunni devono evitare schiamazzi, giochi turbolenti, corse che possono pregiudicare la propria e l'altrui incolumità. Sono vietati gli spostamenti da un piano all'altro e da un corridoio all'altro nell'ambito dello stesso piano. Gli alunni possono consumare la merenda, avendo cura di non sporcare l'ambiente.

ART. 8 - ALTERNANZA DELLE LEZIONI

Durante il cambio degli insegnanti, gli allievi rimangono nella propria aula, al proprio posto, mantenendo un comportamento disciplinato. Gli insegnanti devono adoperarsi ad effettuare il cambio il più celermente possibile.

È fatto obbligo all'insegnante che termina il suo turno di lezione di attendere in classe l'insegnante che subentra, ricorrendo, se necessario, all'intervento di un Collaboratore scolastico.

ART. 9 -TRASFERIMENTO IN AULE STUDIO

Lo spostamento dalle aule normali alle studio e ai laboratori e viceversa deve avvenire ordinatamente e in silenzio in modo da non disturbare le lezioni nelle altre classi. Ne è garante l'insegnante che accompagna gli alunni.

ART. 10 - ASSENZA DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti che si assentano vengono di norma sostituiti.

In caso di assenza di più insegnanti, se il Dirigente, per motivi organizzativi, dispone di far uscire gli alunni in anticipo o di farli entrare in orario posticipato, le famiglie verranno avvisate tramite Circolare sul sito scolastico il prima possibile. Anche se la classe esce prima, il genitore può richiedere che il proprio figlio venga trattenuto a scuola e collocato in altra classe a condizione che sia garantita la sicurezza degli alunni.

ART. 11 - COMUNICAZIONI

Le comunicazioni ufficiali vengono diffuse tramite Sito e Registro Elettronico. In via eccezionale verrà utilizzato il diario. Pertanto i genitori sono invitati a consultare quotidianamente il sito, il Registro Elettronico e il Diario.

ART. 12 - DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a: frequentare regolarmente le lezioni e assolvere agli impegni di studio; osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici.

12.1 - Zaini

Gli alunni devono venire a scuola con tutto il materiale necessario, i genitori non potranno portare materiale scolastico dimenticato durante le ore di lezione, e sono tenuti a riportarlo a casa. I sottobanchi vanno liberati per la pulizia quotidiana; a questo scopo è bene abituare i ragazzi a preparare la cartella la sera prima. Non devono essere utilizzati a scuola, pena il sequestro temporaneo, cellulari e/o altri dispositivi elettronici non espressamente autorizzati dal personale Docente. La scuola non risponde di ammanchi di denaro e oggetti preziosi, di giochi e/o altro materiale che non sia pertinente all'attività scolastica.

12.2 - Abbigliamento

L'abbigliamento degli alunni deve essere rispettoso dell'ambiente scolastico improntato al buon gusto e al rispetto degli altri e al contesto. I genitori sono pregati di controllare l'abbigliamento dei propri figli.

Per l'Educazione fisica, è necessario procurarsi una tuta da ginnastica, un paio di scarpe adatte e adibite solo all'uso in palestra e una maglietta di ricambio.

12.3 - Rispetto dei locali e degli arredi scolastici

Gli alunni sono tenuti a mantenere puliti e in ordine gli ambienti scolastici. In caso di danno alle strutture o agli arredi, i genitori saranno tenuti al risarcimento del danno, salvo restando che la scuola si riserva di presentare denuncia alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

12.4 - Comportamento negli spogliatoi

Di norma negli spogliatoi gli alunni non sono sorvegliati da adulti, per ovvie ragioni di rispetto e riservatezza. È tuttavia ammesso l'intervento diretto del personale docente e non docente, in caso di episodi di indisciplina o di disturbo ad altri alunni.

La sorveglianza sarà garantita in ottemperanza alla Legge sulla Privacy e, comunque, all'esigenza di sorvegliare i minori in ogni momento della giornata scolastica.

ART. 13 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Le norme che regolano i doveri degli alunni, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte nell'apposito Regolamento di Disciplina del Ns. Istituto, con relative tabelle, sanzioni e organi erogatori, parte integrante del presente regolamento.

ART. 14 - INDISPOSIZIONI E INFORTUNI

Nel caso l'alunno accusi una indisposizione o si verifichi un infortunio, i genitori verranno immediatamente avvertiti per telefono ai recapiti depositati in Segreteria all'atto dell'iscrizione.

Nel caso in cui non sia possibile contattare i genitori, o nel caso in cui si presentino situazioni tali da determinare

l'esigenza di un immediato intervento medico, il Dirigente, il docente in servizio o il personale scolastico provvederà a contattare il numero d'emergenza per eventuale trasferimento dell'alunno in autoambulanza al Pronto Soccorso. In caso di infortunio, il docente cui compete la vigilanza è tenuto, ai fini assicurativi, a presentare tempestivamente al Personale di Segreteria apposita segnalazione su modello predisposto (denuncia dell'infortunio). I genitori o tutori dell'allievo infortunato possono, ai fini assicurativi:

a) chiedere copia della suddetta dichiarazione;

b) presentare tempestivamente all'Ufficio Amministrativo dell'Istituto una eventuale certificazione del Pronto Soccorso dell'Ospedale o del medico legale o del medico curante.

ART. 15 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni di carattere collettivo scuola-famiglia avverranno attraverso circolari e saranno trasmesse tramite gli allievi e/o pubblicate sul sito internet della scuola o sul RE.

Le comunicazioni di tipo individuale avverranno attraverso il Registro elettronico (alla voce "Comunicazioni" o "Annotazioni giornalieri") oppure attraverso il diario. Sugli stessi saranno annotate tutte le informazioni che possano favorire la collaborazione tra insegnanti e genitori, che dovranno sempre vederle per presa visione.

Art. 16 - VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le uscite didattiche integrano la programmazione e completano gli argomenti di studio; sono proposte dagli insegnanti e approvate in sede di Collegio Docenti e Consiglio di Istituto, pertanto, ad inizio anno scolastico, verrà fatta sottoscrivere ai genitori un'autorizzazione per tutte le uscite didattiche e i viaggi di istruzione, che sarà consegnata ai rispettivi docenti di classe. I genitori saranno di volta in volta informati riguardo la meta, la data e i costi di ogni singola uscita.

Le procedure sono stabilite nell'apposito allegato Regolamento viaggi del Ns. Istituto.

Art. 17 - FOTOGRAFIE E RIPRESE

Riguardo la pubblicazione di fotografie e filmati sul sito della scuola, i genitori all'inizio dell'anno scolastico saranno invitati a sottoscrivere un'autorizzazione al riguardo, che sarà riconsegnata ai rispettivi docenti di classe debitamente firmata.

Le applicazioni di messaggistica istantanea (WhatsApp, Telegram e altre tipologie) non sono considerati strumenti ufficiali per le comunicazioni non solo tra docenti, ma anche per le comunicazioni docenti/genitori che, soprattutto, se riguardanti gli alunni, devono avvenire esclusivamente con canali ufficiali. Eventuale acquisizione di video/audio/fotografie/documenti/allegati/screenshot o altra tipologia non è autorizzata dall'Istituto e, soprattutto se avvengono con utenze personali, non ricade sotto la responsabilità dello stesso. L'Istituto *M. Hack* non avrà alcuna responsabilità e non risponderà di eventuale conservazione/riproduzione e/o diffusione del materiale acquisito e prodotto in violazione del presente comma.

Art. 18 - CAMPO DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Tutto il personale della Scuola Secondaria, i genitori degli allievi e gli alunni sono tenuti ad osservare il presente regolamento, considerando che le norme in esso contenute possono essere integrate o modificate qualora se ne ravvisi la necessità, oppure lo renda necessario una nuova normativa contrattuale o di legge.

INDICATORI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il Consiglio di Classe attribuisce il giudizio di condotta, richiamando il Regolamento d'Istituto e il Patto di Corresponsabilità, in base ai criteri esplicitati nella tabella alle pagine seguenti.

A determinare i giudizi spesso non corretto e gravemente scorretto potrà concorrere anche a uno solo dei descrittori, se reiterato per più di due volte nel tempo.

INDICATORI	DESCRITTORI					
	OTTIMO (CORRETTO E RESPONSABILE)	DISTINTO (CORRETTO)	BUONO (GENERALMENTE CORRETTO)	DISCRETO (NON SEMPRE CORRETTO)	SUFFICIENTE (SPESSO NON CORRETTO)	NON SUFFICIENTE (GRAVEMENTE SCORRETTO)
A Rispetto dell'ambiente delle persone e degli oggetti	Mantiene sempre un comportamento positivo e corretto, rispetta l'ambiente scolastico e le persone.	Mantiene un comportamento corretto, rispetta l'ambiente e le persone.	Mantiene un comportamento vivace ma corretto, rispetta l'ambiente e le persone.	Cerca di mantenere un comportamento corretto anche se vivace, fatica a rispettare l'ambiente e le persone.	Deve essere spesso sollecitato a mantenere un comportamento corretto, fatica nel rispetto dell'ambiente e delle persone.	Non mantiene un comportamento corretto, seppur sollecitato e non rispetta l'ambiente e le persone.
B Frequenza e partecipazione alle attività curricolari	Frequenta regolarmente e assolve assiduamente e proficuamente gli impegni di studio.	Frequenta regolarmente e assolve assiduamente gli impegni di studio.	Frequenta regolarmente e assolve gli impegni di studio.	Frequenta con sufficiente regolarità e assolve solo in parte gli impegni di studio.	Frequenta con scarsa regolarità e assolve parzialmente gli impegni di studio.	Non frequenta in modo regolare e non assolve gli impegni di studio.
C Impegno nel lavoro scolastico	Rispetta i tempi programmati dell'attività didattica e si impegna in modo responsabile e costruttivo.	Rispetta i tempi programmati dell'attività didattica e si impegna in modo responsabile.	Rispetta i tempi programmati dell'attività didattica e si impegna con regolarità.	Cerca di rispettare i tempi programmati dell'attività didattica ma si impegna in modo discontinuo. Spesso non porta volutamente a termine i compiti.	Va sollecitato al rispetto dei tempi dell'attività didattica e si impegna saltuariamente. Non porta volutamente a termine i compiti.	Non rispetta i tempi dell'attività didattica e non esegue i compiti assegnati.
D Responsabilità nella comunicazione scuola-famiglia	Riferisce puntualmente alla famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni della scuola.	Riferisce alla famiglia, nei tempi richiesti, le comunicazioni della scuola.	Riferisce alla famiglia le comunicazioni della scuola.	Deve essere spesso sollecitato a riferire alla famiglia le comunicazioni della scuola.	Frequentemente si rifiuta di riferire alla famiglia le comunicazioni della scuola.	Anche se sollecitato, non riferisce alla famiglia le comunicazioni della scuola.
E Consapevolezza dei valori della	Favorisce il rapporto e il rispetto tra i compagni ed è	Rispetta i compagni anche di diversa	Generalmente rispetta i compagni anche di	Cerca di rispettare i compagni anche di	Non rispetta i compagni anche se in situazione di	Reiteratamente non rispetta i compagni. Manifesta

convivenza civile	collaborativo con tutti.	nazionalità o in situazione di disagio o di handicap.	diversa nazionalità o in situazione di disagio o di handicap.	diversa nazionalità o in situazione di disagio o di handicap.	handicap o di disagio. Offende i compagni e gli adulti.	episodi di bullismo con profili aggravanti (a giudizio del C. di C.), nei confronti di compagni di scuola anche per mezzo delle tecnologie (sms, chat-line, e mail, social network).
F Eventuali interventi sanzionatori, previsti dal Regolamento di Istituto.	Non ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto.	Non ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto.	Non ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento di istituto, ma alcuni richiami verbali o scritti.	Ha dimostrato, dopo sanzioni disciplinari e richiami scritti (a causa della difficoltà all'autocontrollo), apprezzabili cambiamenti nel comportamento.	Ha riportato sanzioni disciplinari, sospensioni da 1 a 2 giorni, richiami scritti e dimostrato pochi cambiamenti nel comportamento.	Ha riportato sanzioni disciplinari previste dal regolamento e sospensioni superiori a 3 giorni, ma non ha dimostrato cambiamenti nel comportamento.

La Presidente del Consiglio di Istituto

Tatiana Palazzo

Il Dirigente Scolastico

Arch. Enrico Sartori

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

Il “**patto educativo di corresponsabilità**” tra scuola e famiglia è condizione indispensabile perché la scuola realizzi l'**azione educativa**, perciò i genitori, dopo aver sottoscritto il Regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità, collaboreranno e comunicheranno con gli insegnanti e con le figure di riferimento presenti nella scuola.

La sfida della scuola di oggi è “**insegnare ad apprendere**”, come *forma mentis* che accompagni i ragazzi per la vita e soprattutto “**insegnare a essere**”, proponendo un’educazione che formi la persona e la spinga a fare scelte autonome e significative per il proprio futuro.

Tenendo presente la **centralità dell’alunno** come soggetto dell’azione educativa, la **corresponsabilità con le famiglie** e le **caratteristiche del territorio**, la scuola propone finalità riconducibili alle *Competenze Chiave (Raccomandazioni del Parlamento Europeo 2018)*.

Esse intendono **promuovere uno sviluppo globale della personalità** attraverso il potenziamento delle capacità cognitive, affettive e relazionali e **prevenire e limitare i fenomeni di insuccesso scolastico** e di dispersione, con interventi mirati al recupero delle situazioni di disagio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO SI IMPEGNA A:

- Promuovere tutti i processi di condivisione di valori e di comportamenti professionali valorizzando e organizzando tutte le risorse umane assegnate in modo da garantire la qualità del servizio pubblico.
- Garantire il dialogo e la collaborazione tra tutte le componenti scolastiche.
- Garantire il massimo della trasparenza in tutti gli atti di sua competenza.
- Rappresentare in modo unitario ed equanime in tutti i contesti il rispetto dei documenti e delle deliberazioni collegiali che indirizzano l’attività della scuola.
- Garantire e valorizzare, d’intesa con il DSGA, il contributo del personale ATA secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Rendere operativo e fruibile il PTOF in tutta la sua articolazione progettuale.
- Favorire l’instaurarsi nella classe di un ambiente educativo e di apprendimento sereno e partecipativo, prevenendo qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione e prevaricazione, anche attraverso il rispetto delle diverse tradizioni culturali e religiose degli studenti.
- Coinvolgere gli alunni e le famiglie nell’azione educativa e didattica della scuola attraverso un ascolto reciproco e una reale e fattiva condivisione delle finalità e degli obiettivi sia attraverso la lettura del piano formativo e del Regolamento d’Istituto sia attraverso le riunioni dei consigli di classe aperti ai genitori, i colloqui e la comunicazione tramite Registro elettronico.
- Garantire la trasparenza della valutazione del profitto scolastico degli studenti attraverso:
 - o la comunicazione delle date delle attività di verifica;
 - o la registrazione su Registro elettronico dell’esito delle verifiche orali e/o scritte;
 - o la pubblicizzazione degli obiettivi disciplinari e dei criteri valutativi che vengono formulati sulla base della programmazione di classe e dei dipartimenti.
- Garantire secondo le modalità scelte dal Collegio interventi di recupero tempestivi ed efficaci.
- Promuovere le eccellenze.
- Garantire un efficace servizio di sorveglianza in tutte le fasi della vita scolastica (in classe, durante l’intervallo, negli eventuali spostamenti, durante le visite e i viaggi d’istruzione).

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Conoscere l'offerta formativa e il Regolamento d'Istituto.
- Essere presenti alle assemblee di classe/sezione e ai consigli di classe aperti ai genitori.
- Cooperare con la scuola per il rispetto del Regolamento di Istituto.
- Giustificare le assenze e i ritardi attraverso diario o il Registro elettronico e limitare a casi assolutamente eccezionali l'uscita anticipata da scuola.
- Controllare giornalmente il Registro elettronico, il sito internet e il diario scolastico dell'alunno.
- Controllare che il proprio figlio/a disponga del necessario materiale scolastico e che non vengano portati oggetti inadatti e/o pericolosi.
- Ricordare ai propri figli che a scuola è assolutamente vietato l'uso dei cellulari, che vanno comunque tenuti spenti, e che il regolamento d'istituto prevede sanzioni nel caso in cui gli studenti utilizzino il cellulare.
- Ricordare ai propri figli che qualsiasi altro dispositivo elettronico non va portato a scuola a meno che non sia autorizzato come strumento didattico.
- Fare in modo che l'abbigliamento dei propri figli sia consono ad un luogo pubblico deputato alla trasmissione e alla costruzione della cultura.
- Verificare che i propri figli svolgano i compiti assegnati per casa.
- Comunicare ai docenti interessati e/o al coordinatore di classe eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento formativo/didattico dello studente.
- Intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina.

GLI STUDENTI SI IMPEGNANO A

- Conoscere e rispettare integralmente il Regolamento di Istituto e gli allegati.
- Seguire consapevolmente le scelte didattico-educative e la programmazione dei Consigli di classe.
- Avere, nei confronti di tutto il personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
- Frequentare regolarmente le lezioni.
- Far pervenire ai genitori e alla scuola le rispettive comunicazioni attraverso il diario scolastico.
- Portare a scuola il materiale richiesto; non portare a scuola materiale non adatto e/o pericoloso.
- Svolgere il lavoro assegnato sia in classe che a casa.
- Utilizzare correttamente e non danneggiare strutture, attrezzature, ambienti di lavoro.
- Seguire scrupolosamente le direttive riguardanti la sicurezza.
- Tenere spenti i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici, essendo a conoscenza anche delle sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto e dalla Normativa vigente.
- Usare un linguaggio e un abbigliamento consoni all'ambiente educativo della scuola.

FIRMA DEI GENITORI _____

FIRMA DELL'ALUNNA/O _____

FIRMA DEL COORDINATORE a nome del Consiglio di Classe

FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

San Donato Milanese,/..... /